



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
271	13/07/2023	50	17	8

Oggetto:

Art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06 e smi. Impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R5) - TECNO ROAD S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5486112BE3676DA55771C1668370ABE838BDFB19

Frontespizio Allegato : 012ABFBC081043D5057DE0793483DEC287826DF0



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
271	13/07/2023	17	8

Oggetto:

Art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06 e smi. Impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R5) - TECNO ROAD S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019 al punto 3.8), la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- c. con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0060801 del 03/02/2023, la TECNO ROAD S.r.l., C.F./P. iva 07787900633, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giuseppe Capuano, con sede legale in Bacoli (NA) alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5), allegando la seguente documentazione:
 - Domanda in carta libera;
 - Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;
 - Autocertificazione dello stato di famiglia, ai fini degli accertamenti antimafia, del legale rappresentante/direttore tecnico/socio di maggioranza;
 - Autocertificazione dello stato di famiglia, ai fini degli accertamenti antimafia, del Sindaco della società;
 - Dichiarazione di assenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011 del legale rappresentante;
 - Relazione tecnico descrittiva;
 - Schede tecniche dei macchinari;
 - Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie;
 - Copia del documento d'identità del richiedente;
- d. con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0082579 del 15/02/2023, la società proponente ha inoltrato la Relazione Tecnica, in sostituzione di quella precedentemente presentata;
- e. con nota Prot. n. 2023.0113745 del 02/03/2023, la scrivente U.O.D. ha inoltrato alla società proponente richiesta di integrazione documentale e di chiarimenti;
- f. con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0171514 del 29/03/2023, la Tecno Road S.r.l. ha trasmesso alla scrivente U.O.D. la seguente documentazione integrativa:
 - Fattura di acquisto dell'Impianto mobile;
 - Relazione Tecnica Descrittiva revisionata;
 - Dichiarazione resa dal tecnico incaricato per la pratica in oggetto in ordine all'avvenuto pagamento delle competenze professionali;

CONSIDERATO che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui in premessa si riferisce al seguente macchinario:

N	Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Macchina Operatrice Semovente - Scarificatore	Wirtgen W 200 Fi	2120 0321	Fresatura conglomerato bituminoso

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 mediante fresatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	Descrizione Codice	Attività
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13/R5

--	--	--

RILEVATO che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208, comma 15, del DLgs.152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art.208 del D. Lgs.152/06;

PRECISATO che

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art.208 del D. Lgs.152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che

- allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla ditta;

PRESO ATTO che

- sono state richieste alla Prefettura competente la documentazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 8/2019;
- DM 69 del 28 marzo 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e su proposta della Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Monica Montanaro, di adozione del presente provvedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Responsabile del procedimento, acquisita con Prot. n. 2023.0357259 del 13/07/2023 (si allegano alla presente le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza del conflitto di interessi, anche potenziale, per il provvedimento)

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE la TECNO ROAD S.r.l., C.F./P. iva 07787900633, in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giuseppe Capuano, con sede legale in Bacoli (NA) alla via Gabriele D'annunzio n. 54, all'esercizio del seguente impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi:

N	Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Macchina Operatrice Semovente - Scarificatore	Wirtgen W 200 Fi	2120 0321	Fresatura conglomerato bituminoso

la capacità produttiva massima è pari a 1.687,00 tonn/d, la capacità massima annuale, calcolata su una media di 200 giorni l'anno, è pari a 337.200,00 tonn/a per il recupero di rifiuti speciali non

pericolosi, in particolare, "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01" EER 17.03.02, mediante le operazioni R13 ed R5 di cui all'Allegato C, parte IV, del D. Lgs.152/06.

PRECISARE che

- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce alle attività di recupero R13 ed R5 di cui all'Allegato C, parte IV, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai seguenti codici EER:

EER	Descrizione Codice	Attività
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13/R5

PRESCRIVERE che

- siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e dal Decreto 1 aprile 1998, n. 148). Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi e di verifica e controllo effettuati sull'impianto - al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni -, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento-verifica effettuato, affidando l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate, nonché a quanto stabiliti dall'articolo 189 del D. Lgs. 152/06;
- rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.);
- accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. È fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
- rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. Della/e destinazione/i suddetta/e deve essere nota la natura, lo stato autorizzativo e l'operatività; in particolare l'istante dovrà dimostrare la conferibilità dei rifiuti alla/e destinazione/i prevista/e;

- nel caso dovessero prodursi effluenti liquidi, prevedere l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e di smaltimento secondo quanto previsto e nel rispetto del T.U.A.;
- comunicare agli Enti/Amministrazioni competenti le eventuali situazioni negative e pregiudizievoli riscontrate a seguito dei controlli effettuati in ordine alla caratterizzazione dei rifiuti oggetto del trattamento nonché il blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto conseguente al verificarsi di eventi accidentali, conformandosi alle decisioni degli Enti suddetti in ordine alle misure cautelative ed ai termini di attuazione delle medesime;
- assicurare sempre la disponibilità, nell'area di cantiere, di sistemi di rapido intervento, nell'eventualità che si sviluppino incendi, garantendo l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti limitandone le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, adottando appropriate misure di sicurezza e di informazione, addestramento ed equipaggiamento, ai fini di sicurezza, del/i dipendente/i e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;
- conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

Relativamente allo (b) svolgimento delle campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, la società dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili — in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;
- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la società dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019, negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- comunicare, in sede di campagna, il Responsabile Tecnico autocertificandone i relativi requisiti come prescritti;
- deve essere avviata, qualora dovuta e/o prescritta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. n. 69 del 28 marzo 2018 sul conglomerato bituminoso, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, adempiere a quanto previsto dalla L.R. n. 4/07.

SPECIFICARE che

- il Sig. Giuseppe Capuano, in qualità di Legale Rappresentante della TECNO ROAD S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata.

STABILIRE che

- la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli di apposita domanda, entro 180 gg dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti

in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti;

- la presente autorizzazione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi dell'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter comma 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione che ha validità sull'intero territorio nazionale a:

- TECNO ROAD S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Giuseppe Capuano, con sede legale in Bacoli (NA) alla via Gabriele D'annunzio n. 54;
- U.O.D. 50.17.00 Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Via De Gasperi n. 28, Napoli;
- Comune di Bacoli;
- Città Metropolitana di Napoli;
- ARPAC di Napoli;
- A tutte le regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione a tutte le rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente provvedimento, per via telematica, all'ISPRA, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonello Barretta